



Verbale n. 134 del 17/07/2013

Oggetto: PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE (L.R. 7/98 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DI CUI ALLA L.R. 2/07): APPROVAZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE E DELLE MODALITA' PER LA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA PER L'ANNO 2014.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 17 LUGLIO 2013 alle ore 15:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede DEMOS MALAVASI, Presidente del Consiglio Provinciale, con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

È presente il Presidente della Provincia Emilio SABATTINI.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 22 membri su 31, assenti n. 9. In particolare risultano:

BARACCHI GRAZIA	Presente	PEDERZINI SERGIO	Presente
BERGAMINI SERENA	Presente	RABITTI GIORGIA	Presente
BERTOLINI GIOVANNA	Assente	RINALDI BRUNO	Presente
BIAGI LORENZO	Assente	RINALDI ENZO	Presente
BRUNETTI MONICA	Presente	SABATTINI EMILIO	Presente
CIGNI FAUSTO	Presente	SANTI MARC'AURELIO	Assente
CORTI STEFANO	Presente	SEVERI CLAUDIA	Assente
COTTAFAVI ENNIO	Presente	SIENA GIORGIO	Assente
CUZZANI PATRIZIA	Presente	SIGHINOLFI MAURO	Presente
DEGLIESPOSTI LIVIO	Presente	TARTAGLIONE PIER NICOLA	Presente
GAZZOTTI ELENA	Presente	VACCARI ROBERTO	Presente
GHELFI LUCA	Assente	VICENZI FABIO	Presente
MALAGUTI MATTEO	Assente	VIGNOLA MARINA	Presente
MALAVASI DEMOS	Presente	ZANNI ROBERTA	Presente
MANTOVANI IVANO	Assente	ZAVATTI DENIS	Assente
MAZZI DANTE	Presente		

Si dà atto che sono presenti altresì, ai sensi dell'art. 29 comma 2 dello Statuto della Provincia, gli Assessori:

GALLI MARIO, GOZZOLI LUCA, MALAGUTI ELENA, ORI FRANCESCO, PAGANI EGIDIO, SIROTTI MATTIOLI DANIELA, VALENTINI MARCELLA

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 134

PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE (L.R. 7/98 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DI CUI ALLA L.R. 2/07): APPROVAZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE E DELLE MODALITA' PER LA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA PER L'ANNO 2014.

Oggetto:

PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE (L.R. 7/98 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DI CUI ALLA L.R. 2/07): APPROVAZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE E DELLE MODALITA' PER LA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA PER L'ANNO 2014

La L.R. 7/98¹ e successive modificazioni di cui alla L.R. 2/07² disciplina l'organizzazione turistica regionale e gli interventi per la promozione e commercializzazione turistica, delegando alle Province anche l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla programmazione della promozione turistica locale.

Ai sensi dell'art. 6 della legge suddetta, le Province approvano, sulla base delle direttive regionali e sentiti i Comuni, il Programma Turistico di Promozione locale (PTPL) per l'esercizio di riferimento, il quale definisce le priorità degli interventi per lo sviluppo delle attività di promozione a carattere locale.

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 4.5.2009³ e succ. mod., che ha modificato la deliberazione di Giunta Regionale n. 917 relativa all'attuazione dei PTPL, stabilisce le modalità procedurali per il finanziamento delle attività inserite nei Programmi Turistici di Promozione Locale delle Province.

Pertanto, al fine di realizzare sul territorio provinciale il Programma Turistico di Promozione Locale (PTPL) 2014, la normativa regionale vigente prevede, in sintesi:

1. approvazione da parte della Provincia delle linee strategiche del Programma Turistico di Promozione Locale, sentiti i Comuni, attraverso l'adozione di apposito atto, redatto in sintonia con gli indirizzi strategici della Regione Emilia Romagna, che definisce:
 - le priorità strategiche per la realizzazione degli interventi per lo sviluppo delle attività di promozione a carattere locale;
 - le modalità procedurali cui si dovranno attenere i soggetti proponenti ed attuatori dei sopraccitati interventi;
 - le eventuali iniziative di promozione e valorizzazione dei territori e delle destinazioni turistiche realizzate tramite l'attuazione dei Programmi di azione dei Sistemi Turistici Locali;
2. trasmissione alla Regione, nonché ad APT Servizi s.r.l, dell'atto contenente le linee strategiche del PTPL 2014 per l'approvazione da parte della Regione;
3. approvazione entro il 30 Settembre 2013 da parte della Provincia del Programma Turistico di Promozione Locale 2014 sulla base delle graduatorie degli interventi ammissibili a finanziamento, nei filoni di intervento "Servizi Turistici di base" e "Iniziative di Promozione Turistica di interesse locale", formate a seguito della raccolta e valutazione dei progetti e delle attività;
4. trasmissione del Programma Turistico di Promozione Locale 2014 alla Regione, nonché ad APT Servizi s.r.l. (con preventiva validazione di eventuali interventi e/o iniziative che prevedono la realizzazione sui mercati internazionali da parte di APT) entro il 30 Settembre 2013;
5. assegnazione delle risorse sulla base degli impegni di spesa assunti dalla Regione (assegnazione provvisoria da parte della Regione entro il 30 Novembre 2013 e definitiva ad avvenuta entrata in vigore della Legge regionale di approvazione del bilancio di

¹ "Organizzazione turistica regionale - interventi per la promozione e commercializzazione turistica - abrogazione delle leggi regionali 5/12/96 n. 47, 20/5/94 n. 22, 25/10/93 n. 35 e parziale abrogazione della L.R. 28/93."

² Modifiche e integrazioni alla L.R. n. 7/98 (Organizzazione turistica regionale - interventi per la promozione e commercializzazione turistica - abrogazione delle leggi regionali 05/12/1996 n. 47, 20/05/1994 n. 22, 25/10/1993 n. 35 e parziale abrogazione della L.R. 28/93).

³ "L.R. 7/98 e successive modificazioni. Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e la commercializzazione turistica" parzialmente modificata dalla delibera n. 1100 del 26 luglio 2010.

previsione relativo all'esercizio finanziario 2014), conseguente attività di monitoraggio e rendicontazione entro aprile 2015 delle attività finanziate;

6. invio alla Regione, entro il 30 aprile 2015, della relazione consuntiva e della rendicontazione finanziaria.

Il documento è stato presentato, nella seduta del 28/06/2013, alla Consulta Provinciale per il Turismo (di cui fanno parte oltre ai rappresentanti delle associazioni economiche e dei soggetti attivi nel comparto turistico, tutti i Comuni della provincia di Modena) che ha espresso parere favorevole ad unanimità dei presenti.

La III Commissione Consiliare "Sviluppo economico" ha esaminato il presente atto nella seduta del 3.07.2013.

Nel documento vengono recepite le linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica per l'anno 2014, così come approvate dalla Giunta della Regione Emilia Romagna con delibera n. 699 del 3/06/2013.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare il documento contenente le "Linee strategiche e modalità per la definizione del Programma Turistico di Promozione Locale per l'anno 2014", Allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di garantire la più ampia diffusione ed informazione per la chiamata sul territorio di progetti ed attività dei soggetti considerati dalla normativa regionale quali potenziali attuatori, al fine di pervenire alla definizione e all'approvazione del Programma Turistico di Promozione Locale per l'anno 2014, secondo le modalità previste dalla normativa regionale vigente;
- 3) di dare atto che il Programma Turistico di Promozione Locale 2014, ad avvenuta valutazione dei progetti presentati e composizione delle relative graduatorie per ambito di attività da parte del Nucleo di Valutazione del Servizio Industria, Commercio e Turismo verrà approvato dalla Giunta Provinciale con propria deliberazione ed inviato alla Regione Emilia Romagna e ad APT Servizi per l'assegnazione dei relativi finanziamenti.

A seguito di illustrazione da parte dell'Assessore Galli e successivo dibattito con l'intervento dei Consiglieri Vignola, Rinaldi Bruno, Pederzini, Cuzzani, Sighinolfi, Cottafavi, Mazzi, con la replica dell'Assessore Galli e le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Mazzi, Cuzzani, Baracchi, Pederzini, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la presente deliberazione, che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI	N. 22
ASTENUTI	N. 3 (Gruppo Misto: Cuzzani; UdC: Vicenzi; PdL: Rinaldi Bruno)
FAVOREVOLI	N. 15 (PD – IdV)

CONTRARI N. 4 (Lega Nord: Corti, Degliesposti; PdL: Mazzi, Sighinolfi)

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
DEMOS MALAVASI

Il Segretario Generale
GIOVANNI SAPIENZA

PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE (PTPL) DELLA PROVINCIA DI MODENA

A. Linee strategiche e modalità di attuazione del Programma 2014

1. Finalità

Il Programma Turistico di Promozione Locale è lo strumento di programmazione dell'azione integrata di area vasta previsto dalla Legge Regionale 7/98 con il quale la Provincia, sulla base delle linee guida regionali ed in relazione alle peculiarità del proprio territorio, definisce le priorità degli interventi rivolti all'adeguamento/qualificazione dell'accoglienza-informazione turistica e le strategie di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica **stabilendo i criteri con i quali assegnare i contributi ai promotori di progetti di promocommercializzazione**

2. Scenario di riferimento

2.1. Tendenze generali del mercato turistico internazionale e nazionale

L'incertezza economica globale non ha fermato la crescita del turismo internazionale, che "ha mostrato la sua capacità di adattamento alle mutevoli condizioni del mercato e, benché a un tasso inferiore, ci si aspetta un'ulteriore espansione del settore nel 2013.

Per quanto riguarda l'Italia, la tendenza al risparmio mostrata dagli italiani ha colpito principalmente le vacanze all'estero (-12,1%), mentre è aumentata la spesa per viaggi di lavoro (+6,4%). Trend opposto a quello seguito dagli stranieri, che hanno speso il 4,2% in più per le loro vacanze in Italia, ma hanno ridotto del 2,4% gli esborsi per viaggi di lavoro e affari.¹

2.2. Le prospettive e le strategie per il turismo nel sistema locale

Il turismo regionale risente delle difficoltà che coinvolgono l'intera economia mondiale: una difficoltà che, però, si è affrontata e si affronterà con tenacia e solidità, come è avvenuto in occasione di un evento imprevedibile quale il sisma, che ha sconvolto il territorio regionale nel maggio scorso.

Inoltre è necessario richiamare la particolare situazione di crisi economica evidenziando come sia stato il mercato interno, quello italiano, ad avere maggiormente sofferto di questa fase di recessione. La riduzione dei consumi ha infatti contagiato il settore relativo ai prodotti di largo consumo – vale a dire le vacanze più tradizionali, quelle balneari e della montagna bianca – che hanno segnato netti decrementi in quanto a presenze, ma soprattutto drastiche riduzioni di fatturati e relativa marginalità operativa.

Questa situazione ha obbligato le imprese del settore turistico, di qualsiasi comparto – dal settore alberghiero a quello dei servizi, dal commercio alla ristorazione, etc. – a rivedere le proprie previsioni di budget ed a ridurre personale ed investimenti strutturali.

Per quanto riguarda il territorio della nostra provincia dalla valutazione dei dati relativi agli arrivi e alle presenze è possibile constatare, a conferma dell'andamento più generale, un calo delle presenze medie.

Per quanto riguarda gli arrivi di turisti italiani si è interrotto il trend timidamente positivo, relativo soprattutto al capoluogo e all'Appennino, degli ultimi anni e si è avuto un calo di arrivi rispetto agli anni precedenti in tutti gli ambiti della provincia. Diversamente gli arrivi di turisti stranieri hanno mostrato, a fronte di un generale calo, di tenere nell'ambito della collina e della montagna.

¹ Fonte: Serv. Osservatorio Nazionale del Turismo - Redazione ONT comunicazione del 11/03/2013

I dati sulla ricettività mostrano una generalizzata flessione, ad esclusione del capoluogo, del numero di alberghi, un relativo assestamento, dopo alcuni anni di trend in crescita, dei B&B e un apprezzabile aumento degli affittacamere.

3. Le Linee di programmazione a scala regionale e provinciale per la formazione del PTPL 2014

E' necessario che i prodotti turistici offerti vengano ridefiniti con attenzione rivolta anche all'estero, partendo da una visione più chiara del mercato internazionale e delle sue esigenze anche in sintonia con la dinamicità consentita dalle nuove tecnologie. Per quanto riguarda i mercati esteri, occorre che le azioni si svolgano su aree collegate in maniera diretta con il territorio regionale, selezionando con coerenza i mercati e concentrando l'attività promozionale nelle aree estere dove sono attivi collegamenti aerei e relazioni con il sistema dell'intermediazione commerciale.

Le Linee Guida regionali offrono alcune indicazioni di carattere strategico per il 2014 rivolte a tutti i soggetti coinvolti che confermano e rafforzano quanto riportato sopra:

- Promozione all'estero
- Sviluppare sinergie tra le Unioni, per lo sviluppo di progetti specifici su determinati prodotti, per ottimizzare i costi ed offrire un insieme variegato di opzioni di soggiorno.
- Conquistare l'opzione Expo: creare pacchetti turistici in occasione dell'Expo del 2015 a Milano;
- Garantire uno sforzo verso l'internazionalizzazione;
- Rafforzare la presenza web, social e mobile;
- Perfezionare il sistema di analisi dei risultati;
- Consolidare i link con l'estero attraverso le azioni di partnership con i vari soggetti che possono generare contatti, relazioni e presenze;
- Garantire gli assi di coordinamento mediante le azioni che offrono i migliori risultati per immagini, posizionamento e presenze (Notte Rossa, Notte Celeste, Notti Bianche...);

Sulla scorta di questi obiettivi strategici e quindi in una prospettiva di innovazione di prodotto e di rilancio complessivo del comparto turistico, la promozione e lo sviluppo dell'offerta commerciale turistica deve continuare a focalizzarsi prioritariamente su quegli elementi che ne permettono la competitività in quanto fattori distintivi e di unicità, incentrate sui poli di eccellenza del territorio e nodi principali di reti trasversali tra loro interconnesse, rappresentate da:

- il Circuito Terra di motori con particolare riguardo alla presenza sul nostro territorio dei Musei Casa Ferrari (MEF) e Museo Ferrari di Maranello;
- la più complessiva rete dei Musei, valorizzata e pubblicizzata mediante eventi culturali tematici, manifestazioni e visite coordinate
- la Rete intercomunale di Castelli, Rocche, Ville e Palazzi
- le Città d'arte e la Rete dei siti del Romanico, con particolare riferimento al Sito Unesco

Accanto a questa, ormai collaudata e distintiva offerta, è necessario prevedere elementi di interesse turistico da valorizzare mediante forme innovative di promocommercializzazione:

- i territori montani, che dovranno essere sostenuti e valorizzati, oltre che nella consolidata attrattività del "Turismo bianco", anche con prodotti 'destagionalizzanti' e proposte legate al paesaggio, alle tradizioni e alle attività sportive, in particolare per quest'ultimo segmento si indica di indirizzare una particolare attenzione per le potenzialità di occupare le strutture ricettive anche in periodi di bassa stagione;
- i prodotti enogastronomici locali, anche in relazione al valore che tale tipologia di offerta sta sempre più assumendo a livello nazionale e internazionale.
- il coinvolgimento attivo delle eccellenze produttive certificate è il tema attorno al quale far nascere una tipologia di offerta che comprenda aggregazioni altamente qualificate, ospitalità regolamentata, eventi selezionati, ecc.

- Le strade di interesse storico-culturale con le diverse emergenze architettoniche e culturali che sono intercettate dai percorsi o che si trovano nelle vicinanze, con particolare riferimento alla via Romea-Nonantolana, alla via Bibulca ed alla via Vandelli;
- le aree della Linea-Gotica ed i siti interessati dagli interventi di recupero storico-testimoniale e di valorizzazione coordinati attraverso i progetti con finalità turistico-culturale promossi dalla Regione e dalle Province nella fase attuale di attuazione del Documento Unico di Programmazione della Regione Emilia-Romagna (Obiettivo 9), che per l'ambito modenese hanno già individuato e finanziato 10 progetti;
- il tratto modenese dell'Alta via dei Parchi, promossa attraverso un progetto regionale sviluppato con APT per la commercializzazione di un'offerta turistica coordinata;
- gli eventi sportivi di maggiore richiamo turistico;
- l'offerta termale e del benessere;
- le eccellenze delle tipicità e dei prodotti della tradizione e cultura modenese, quali elementi culturali e di identità del territorio.

Si indica di proseguire in azioni volte alla creazione ed allo sviluppo di una rete capillare di punti d'informazione turistica di base con un progressivo potenziamento dei mezzi informativi e di promozione in dotazione alla stessa rete, in stretta sintonia e collaborazione con il sistema di promozione turistica provinciale e regionale. Il fine è di integrare la rete di punti informativi istituzionali esistenti con una rete ben più estesa, radicata nel territorio e vitale. Tale rete è stata identificata negli operatori turistici, negli esercizi commerciali e in tutti quei luoghi che costituiscono le tappe che normalmente contraddistinguono l'esperienza del turista in visita al territorio.

La Provincia di Modena ha pertanto avviato un percorso, da realizzarsi mediante progetti coordinati sul territorio, volto a rafforzare gli strumenti di informazione e assistenza al turista attraverso la formazione degli operatori a contatto con il turista, il coinvolgimento di esercizi turistici e commerciali e l'introduzione di tecnologie innovative nel campo della comunicazione.

Nel processo di formazione del PTPL 2014, anche secondo quanto disposto dalle linee guida regionali, dovrà essere ricercata la maggiore continuità possibile delle proposte, sia valorizzando le riedizioni in chiave di innovazione ed implementazione, sia valorizzando le azioni con un respiro almeno triennale, soprattutto per le attività rivolte ai mercati stranieri, in particolare per una parte del nostro territorio, le aree colpite dal sisma del 2012, sarà fondamentale prevedere azioni volte alla valorizzazione e rivitalizzazione dei centri storici, compatibilmente con la tempistica degli interventi ancora in corso e l'accessibilità dei luoghi anche per sostenere le attività volte al recupero del tessuto produttivo ed economico.

Alla luce dei recenti eventi che hanno duramente colpito anche il patrimonio turistico-culturale dell'Area Nord, i progetti che perverranno dai Comuni coinvolti riceveranno particolare attenzione, in quanto inseriti in un più ampio progetto di ricostruzione, al fine di contribuire a sostenere il riavvio della promozione turistica ed economica dell'area colpita

Costituisce inoltre importante riferimento per gli obiettivi strategici in esso contenuti il Documento Unico di Programmazione 2007-2013 per una politica regionale unitaria (DUP), che prevede all'Obiettivo 8 la “**Valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale, al fine di accrescere la competitività e l'attrattività del territorio**” e all'Obiettivo 9 di “**Valorizzare i potenziali territoriali, consolidare le aree ex Obiettivo 2**”. L'attuazione della strategia prevede un approccio integrato in grado di coniugare efficacemente esigenze di tutela, di valorizzazione e di sviluppo economico locale, con specifico riferimento al ruolo del turismo ed agli strumenti di programmazione del settore, in particolare il Piano di Valorizzazione e Promozione dei Territori delle Province (PVPT).

In questo quadro, la Provincia svolge la propria funzione istituzionale al fine di determinare condizioni favorevoli per lo sviluppo e la qualificazione di un'economia turistica socialmente ed

ambientalmente sostenibile, attenta ai valori delle comunità locali e fortemente connessa alle connotazioni storiche, culturali e produttive del territorio.

B. Elementi specifici per la progettazione delle attività

1. Indicazioni generali

Ad integrazione delle linee strategiche del capitolo precedente, così come indicato al capitolo 1, gli elementi di riferimento per la progettazione delle attività sono contenuti negli atti normativi e programmatori regionali, anche a riferimento nazionale e comunitario, negli atti formali e nelle azioni attivate dagli organismi regionali di promozione turistica, negli atti di programmazione e di attività della Provincia di Modena, dei Comuni e più in generale del sistema istituzionale della provincia di Modena. In particolare, costituiscono riferimento:

- a) relativamente al primo filone, riferito a estensione e qualificazione sul territorio provinciale del sistema di informazione e di accoglienza turistica, ai fini della conformità dei progetti alle caratteristiche, modalità e standard previsti dalla normativa regionale relativamente a uffici e sistema informativo turistico:
 - le delibere della Giunta Regionale n. 956 del 20.6.05 e n. 1611/99 (e successive integrazioni: G.R. 2062/99 e G.R. 2767/03);
 - l'evoluzione del sistema di informazione e accoglienza turistica in sede provinciale, come determinata dalle richieste di riconoscimento delle strutture, dalle procedure in atto e pervenute a compimento; le azioni in corso da parte della Regione relative alla gestione delle banche dati provinciali ai fini di una migliore fruizione e valorizzazione in rete;
- b) relativamente al secondo filone, riferito a promozione turistica integrata e rivolta alla valorizzazione del territorio:
 - I progetti di attività previsti nei Piani Obiettivo di APT Servizi e Unioni di Prodotto, le azioni interprovinciali e settoriali di comarketing in essere e quelli con riferimento agli strumenti di azione comunitaria attivi e/o in attivazione in sintonia con il Programma di Valorizzazione e Promozione del Territorio (P.V.P.T.), con la pianificazione locale e in generale con le iniziative nazionali e interregionali (di cui ad esempio la legge 135/2001, art.5) che abbiano ad obiettivo, anche in forma integrata:
 - Promozione del prodotto neve e della montagna invernale ed estiva
 - Turismo sportivo e bike
 - Turismo rurale, escursionistico, ambientale e dei parchi
 - Turismo scolastico ed associativo
 - Terra di Motori
 - Circuiti Romanico e Siti Unesco
 - Turismo di interesse storico-culturale e religioso collegato ai percorsi del pellegrinaggio storico di carattere devozionale
 - Turismo Enogastronomico e delle produzioni tipiche
 - Turismo termale e del benessere
 - Promozione del Circuito dei Castelli
 - Vie e Parchi storici e culturali
 - Turismo culturale (con start up per l'archeologico) e congressuale
 - Turismo rivolto alle famiglie e ai ragazzi
 - Turismo per i diversamente abili.

- I piani settoriali e di intervento in essere o previsti da strumenti programmatori, tra cui:
 - Interventi di attivazione di strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, così come definite dalla LR 16/2004 e di strutture complementari all'attività ricettiva previste dai piani comunali, anche soggette a finanziamento dalle leggi regionali e dalle iniziative delle istituzioni locali;
 - Interventi di formazione professionale previsti dagli strumenti del Fondo Sociale Europeo inerenti all'ambito turistico;
 - Piani ed interventi settoriali e/o territoriali in campo economico ad elevato impatto sull'indotto turistico, in particolare, relativi a:
 - Attività di produzione e di commercializzazione delle produzioni tipiche a “marchio di qualità” delle Aziende Agricole, Artigianali e Commerciali del territorio, nelle diverse modalità organizzative previste dalle norme vigenti (Strade dei vini e dei sapori, Consorzi, Associazioni, ecc.);
 - Piani di riqualificazione di borghi e centri storici e piani di intervento d'area a valenza turistica;
 - Piani e interventi territoriali a valenza turistica adottati da Comuni, Associazioni di Comuni, Comunità Montane, ecc.
 - Piani e interventi di sviluppo e di qualificazione rurale, di promozione dei prodotti tipici, volti alla valorizzazione turistica del territorio;
 - Attività delle fattorie didattiche;
 - Sistema museale e degli istituti culturali del territorio;
 - Progetti e azioni di recupero, restauro e valorizzazione di edifici e siti a valenza culturale e turistica che in particolare rientrano nell'interesse delle Soprintendenze e soggette al finanziamento delle Istituzioni pubbliche e delle Fondazioni bancarie;
 - Eventi ricorrenti e/o calendarizzati sul territorio;
 - Sistema dei parchi e delle oasi protette;
 - Piano di interventi e azioni relativi a sentieri e piste ciclabili a valenza turistica;
 - Piani vigenti e progettazione di impiantistica sciistica e sportiva (plein air, attrezzature e strutture).
 - Le iniziative di commercializzazione nelle forme previste dalla legge regionale 2/07 e successive modifiche, comunque compatibili con le norme vigenti che si possono collegare con le attività previste dal progetto a presentazione sul PTPL.
- c) in particolare per quanto riguarda “La sostenibilità delle attività per la valorizzazione turistica del territorio”:
- Comunicazione della Commissione Europea “Rinnovare la politica comunitaria per il turismo: una partnership più forte per il turismo europeo” del 17.3.2006;
 - Risoluzione del Parlamento Europeo “Una nuova politica comunitaria per il turismo: una partnership più forte per il turismo europeo” di Ottobre 2007”;
 - Gli obiettivi specifici e le priorità tematiche dei nuovi programmi comunitari con particolare riferimento al P.V.P.T.
 - Relazione, Norme di attuazione e le altre componenti del nuovo P.T.C.P. della Provincia di Modena;
 - La Carta di Rimini per il turismo sostenibile e competitivo assunta a novembre 2008, a seguito della seconda conferenza internazionale sul turismo sostenibile.

2. Criteri e modalità di presentazione dei progetti e di formazione del Programma

Sulla base di quanto richiamato al punto 1, il quadro di riferimento per la presentazione di progetti soggetti allo specifico finanziamento regionale è così costituito:

2.1 Ambiti di attività

Come da normativa regionale e in riferimento al 2014, gli ambiti di attività o filoni di intervento del PTPL sono, relativamente al territorio provinciale:

- a) estensione e qualificazione sul territorio provinciale del sistema di informazione e di accoglienza turistica, in conformità con le caratteristiche, modalità e standard previsti dalla normativa regionale relativamente a uffici e sistema informativo turistico;
- b) promozione turistica integrata e rivolta alla valorizzazione del territorio di interesse locale.

2.2 Elementi di indirizzo e obiettivi

2.2.1 L'estensione e la qualificazione sul territorio provinciale del sistema di informazione e di accoglienza turistica si attua sulla base delle caratteristiche, modalità e standard previsti dalla normativa regionale relativamente a uffici e sistema informativo turistico. Il filone comprende l'accoglienza, l'animazione e l'intrattenimento turistico.

2.2.2 La promozione turistica integrata e rivolta alla valorizzazione del territorio si attua secondo i seguenti criteri:

- a) integrazione con le tematiche e le azioni di promozione che interessano il territorio provinciale derivanti dall'attività in essere e/o prevista da parte degli organismi di promozione turistica regionale e/o sovra regionale;
- b) integrazione di prodotti e di destinazioni turistiche, nell'ottica della promozione di un turismo dei luoghi;
- c) integrazione delle offerte, in una logica di rete, sia per caratteristiche (natura, cultura, storia ed emergenze archeologiche, prodotti, eventi), che per territorio (sistemi territoriali a valenza sovra comunale);
- d) integrazione con azioni concorrenti di valorizzazione complessiva del territorio derivanti da interventi relativi alla ricettività turistica e di interventi in campo formativo, di sviluppo economico (agricoltura, artigianato, commercio, ecc.), culturale e sulle emergenze archeologiche, sportivo ed ambientale, con riferimento anche al turismo della Bike e dell'escursionismo;
- e) integrazione tra le attività di promozione e di commercializzazione turistica;
- f) sostenibilità delle attività in termini di:
 - compatibilità con il contesto ambientale e culturale dei luoghi;
 - compatibilità con il contesto socio-economico delle comunità locali coinvolte dall'attività;
 - compatibilità con le caratteristiche dell'utenza, le regole e le garanzie di ospitalità e fruizione dei luoghi.
- g) Integrazione di azioni promozionali e di marketing volte a ripristinare e rafforzare l'immagine del nostro territorio nella sua integrità e specificità insieme con particolare riguardo alle zone colpite dal sisma del 2012.

2.3 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti di attività con richiesta di finanziamento

2.3.1 Relativamente all'ambito di attività "Servizi turistici di base relativi all'accoglienza, animazione e intrattenimento turistico"

Possono presentare domanda:

i Comuni, singolarmente ovvero in aggregazione volontaria e/o nelle forme di aggregazione previste e consentite dalla normativa vigente, le Unioni di Comuni nonché la Comunità Montana della provincia di Modena anche attraverso loro Società e Organismi operativi, che intendono gestire per l'anno 2014, nelle forme e secondo le modalità previste dalle norme vigenti per l'esercizio di attività proprie dell'ente pubblico, uffici di informazione e accoglienza turistica, ovvero uffici di informazione turistica, così come previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 956/05, nonché altri servizi comunque relativi all'informazione e all'accoglienza turistica, quali punti informativi turistici, ecc.

I Comuni, singolarmente ovvero in forma aggregata, le Unioni di Comuni nonché la Comunità Montana della provincia di Modena nel presentare domanda di finanziamento relativamente all'ambito di attività descritto, dovranno indicare le azioni che intendono svolgere nel 2014, anche in relazione alla avvenuta presentazione di domanda di accreditamento come IAT o UIT, prevista dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 956/05 corredate di un preventivo di spesa, limitatamente ai costi di funzionamento e di attività a spesa corrente.

2.3.2 Relativamente all'ambito di attività "iniziative di promozione turistica di interesse locale"

In questo ambito di attività rientrano le iniziative che vengono realizzate dai soggetti attuatori ai fini di affermare l'immagine di qualità dei servizi e dei prodotti turistici locali presenti sul territorio provinciale.

Preso atto che la Regione Emilia Romagna con la D.G.R. n. 700 del 3/06/2013 ha modificato la propria deliberazione n. 592/2009 così come parzialmente modificata dalla propria deliberazione n. 1100/2010 e dalla propria deliberazione n. 1084/2012, inserendo al punto 1.1 del Paragrafo 1 del Capitolo 5 dell'Allegato A il seguente capoverso: "La Provincia può realizzare progetti di scala sovracomunale attraverso la collaborazione con le Unioni di prodotto. In questo contesto, le quote finanziarie di adesione alle Unioni di prodotto si configurano come spese rendicontabili nell'ambito di attività - Iniziative di promozione turistica di interesse locale-".

La Provincia di Modena, anche in ragione delle premesse poste con riferimento particolare all'auspicata attività congiunta di APT Servizi, Unioni di Prodotto e Amministrazioni locali, volta ad assicurare un adeguamento costante dell'offerta all'evoluzione del mercato attraverso anche la creazione di sinergie e collaborazioni, intende avvalersi di tale possibilità e realizzare così un'azione sinergica che vede al centro due aspetti qualificanti della proposta turistica del territorio modenese: da una parte l'appennino con le sue diversificate offerte e proposte turistiche e sportive e dall'altra l'arte, la cultura e l'accoglienza, soprattutto convegnistica, aspetti certamente qualificanti e assolutamente caratterizzanti della nostra provincia.

Possono presentare domanda:

i Comuni, singolarmente ovvero in aggregazione volontaria e/o nelle forme di aggregazione previste e consentite dalla normativa vigente, le Unioni di Comuni nonché la Comunità Montana della provincia di Modena anche attraverso loro società od organismi operativi, nonché, ai sensi del comma 2 . art. 6 della L.R. 6.3.07 n. 2, Società d'Area, Pro Loco, Gruppi di Azione Locale (GAL), Strade dei Vini e dei Sapori e Associazioni del volontariato iscritte all'albo provinciale.

Si intendono per società d'area gli organismi elencati dalla Regione Emilia Romagna e comunque società/enti con una compagine sociale mista pubblico/privata e per le quali sia statutariamente prevista l'attività di promo-commercializzazione).

I soggetti sopraindicati nel presentare domanda di finanziamento relativamente all'ambito di attività descritto, dovranno indicare le caratteristiche del progetto ovvero: una descrizione del progetto, gli obiettivi, gli strumenti per perseguire gli obiettivi e le azioni nelle quali si articola il progetto, le modalità per il riscontro dei risultati.

2.4. Elementi di riferimento in relazione ai contributi erogabili

L'ammontare complessivo delle risorse, a parziale finanziamento delle attività inserite nel PTPL 2014, sarà stabilito con atto regionale.

In relazione alle risorse effettivamente attribuite e in considerazione delle priorità di azioni da realizzarsi sul territorio, la Provincia di Modena assegnerà i contributi dietro rendicontazione delle spese sostenute

Per i soggetti non pubblici, in relazione all'applicazione del regime "de minimis" di cui al Regolamento comunitario n. 1998/2006 tenuto anche conto del parere già espresso dalla Regione Emilia Romagna Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche Prot. n°19749 del 4/9/2002, si precisa che i contributi eventualmente erogati a finanziamento dei progetti presentati e ammessi non sono soggetti all'applicazione del regime "de minimis".

Ciò in considerazione del fatto che:

- le iniziative di promozione turistica locale e di valorizzazione turistica locale di per sé collegate a territori limitati, anche quando attuate da soggetti terzi rispetto alla pubblica amministrazione, sono da ascrivere nel novero delle modalità con cui la Provincia attraverso procedura di evidenza pubblica persegue le finalità normativamente previste di promozione turistica locale;
- le iniziative soggette a contributo non possono tassativamente comprendere azioni di commercializzazione e dunque non sussistono elementi lesivi della concorrenza tra imprese.

2.5. Valutazione dei progetti

La valutazione dei progetti presentati, in relazione all'ammissibilità e al fine di comporre le graduatorie di ammissione ai contributi previsti dalla L.R. 7/98 e succ. mod. e comunque ad eventuali contributi con risorse proprie della Provincia in relazione al PTPL 2014, sarà effettuata da apposito Nucleo di Valutazione, la cui composizione sarà determinata con atto del dirigente responsabile.

Al fine di valutare gli interventi ammessi e di attribuire i punteggi per la formazione delle graduatorie, il Nucleo di Valutazione applicherà i criteri qui di seguito riportati.

A. Servizi turistici di base dei Comuni relativi all'accoglienza, animazione e all'intrattenimento turistico.

Le domande dei Comuni relative ai servizi di accoglienza ed informazione turistica vengono valutate, sulla base della documentazione presentata, in relazione ai seguenti parametri:

1. rispondenza dei servizi progettati in offerta rispetto agli standard regionali previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 956 del 20-6-2005: punti da 1 a 40;

2. bacino di utenza dei servizi – rilievo territoriale e socioeconomico del comune/comuni attuatori dei servizi, anche in relazione agli strumenti di programmazione in atto di sostegno e valorizzazione territoriale: punti da 1 a 20;
3. numerosità di strutture ricettive, posti letto e presenze turistiche (comutate in forma aggregata quando il bacino di utenza potenzialmente servito supera l'ambito comunale): punti da 1 a 20;
4. qualità dei servizi progettati in offerta, con riferimento alla comunicazione, alle attività di fidelizzazione e soddisfazione del cliente, alle attività attinenti all'ospitalità: punti da 1 a 20.

B. Iniziative di promozione turistica di interesse locale

Le domande relative a progetti di iniziative di promozione turistica di interesse locale per l'anno 2014 sul territorio provinciale vengono valutate sulla base dei seguenti parametri:

1. Integrazione del progetto di promozione con i contenuti e le attività previste dagli strumenti di programmazione (attribuzione fino a un massimo di punti 30)

Nella valutazione del progetto di promozione locale verrà considerato, sulla base della documentazione presentata, il grado di coerenza e di integrazione del progetto presentato con riferimento alla:

- programmazione e attività previste a livello regionale ovvero con i contenuti degli Obiettivi strategici della Regione, con gli indirizzi del Piano di Marketing di APT Servizi e con i Piani Obiettivo delle Unioni di Prodotto (Città d'Arte, Cultura e Affari, Appennino e Verde e Terme).

Il progetto dovrà infatti concorrere alla promozione del territorio, integrando le azioni previste ed evitando sovrapposizioni alle attività previste ai livelli provinciale e sovra provinciale.

- programmazione e attività previste a livello provinciale di valorizzazione complessiva del territorio derivanti da interventi relativi alla ricettività turistica e in campo formativo, economico (agricoltura, artigianato, commercio, ecc), culturale, sportivo ed ambientale;

Il progetto dovrà infatti concorrere alla promozione locale, avendo anche a riferimento le azioni previste da altre attività concorrenti alla valorizzazione del territorio.

2. Integrazione del progetto in relazione alle loro specifiche caratteristiche e al territorio in una ottica di "rete" (attribuzione fino a un massimo di punti 30)

Nella valutazione del progetto di promozione locale verrà considerato, sulla base della documentazione presentata, il grado di integrazione delle azioni previste sia in relazione alle caratteristiche dell'offerta progettuale, sia in relazione al territorio e ai soggetti coinvolti.

Pertanto, in relazione al progetto presentato, e con riferimento alle presenti Linee strategiche, si terrà conto di:

- Estensione territoriale e rilievo socio-economico dei territori coinvolti dall'iniziativa;
- Varietà e connotazione dei fattori promozionali (attinenti, in particolare, a natura, cultura, prodotti, eventi);
- Interrelazione delle azioni con il territorio, sia in rapporto alle risorse a valenza turistica, sia ai soggetti coinvolti, sia alla loro sostenibilità.

3. Qualità complessiva del progetto (attribuzione fino a un massimo di punti 30)

Nella valutazione del progetto di promozione locale verrà considerato, sulla base della documentazione presentata, il grado di qualità complessiva del progetto presentato in relazione a:

- Contenuti specifici della progettazione con riferimento al livello di definizione del prodotto/destinazione turistica, al mercato di riferimento, agli obiettivi da raggiungere, agli

strumenti utilizzati per perseguire gli obiettivi (in particolare – al grado di innovazione di detti strumenti);

- Modalità di realizzazione;
- Efficacia del progetto in relazione alla coerenza tra strumenti posti in essere per la realizzazione del progetto o obiettivi dichiarati (in riferimento anche ad esperienze già realizzate);
- Economicità del progetto, sia con riferimento ai costi preventivati, sia in relazione agli obiettivi previsti.

4. Correlazione tra promozione e commercializzazione (attribuzione fino a un massimo di 10 punti)

Nella valutazione del progetto di promozione locale verrà considerato, sulla base della documentazione presentata, quando esistente, il raccordo tra le attività di promozione previste e la commercializzazione di iniziative inerenti e/o concorrenti alle proposte progettuali di attività.

Verranno quindi valutati, sulla base della documentazione presentata, i rapporti in essere o da sviluppare con gli operatori al fine della vendita del prodotto, l'esistenza di progetti di commercializzazione previsti e/o pattuiti anche dal soggetto presentatore, comunque inerenti a contenuti/prodotti del progetto presentato e più in generale, tutti i tipi di rapporti che attestino un riferimento reale tra promozione e vendita afferente al progetto presentato.

In relazione ai criteri e ai punteggi sopra indicati e relativi ai progetti afferenti all'ambito di attività del secondo filone "Iniziativa di promozione turistica di interesse locale", quando gli elementi necessari per la valutazione non fossero adeguatamente dichiarati nella domanda, anche in relazione al modello fornito, non daranno origine singolarmente e/o complessivamente ad alcun punteggio attribuibile.

Saranno ammessi alla graduatoria di ammissione ai potenziali finanziamenti i progetti relativi all'ambito di attività "Iniziativa di promozione turistica di interesse locale" che avranno ottenuto almeno 60 punti su 100 totali.

I progetti che ottengono 60 punti e oltre sono ammessi e vengono inseriti nella graduatoria relativa, in ordine di punteggio complessivo, con le seguenti attribuzioni di merito:

Ottimo (da 91 a 100 punti), Distinto (da 81 a 90 punti), Buono (da 71 a 80 punti) e Sufficiente (da 60 a 70 punti).

I progetti che non ottengono almeno 60 punti non sono ammessi in graduatoria utile per la definizione e approvazione del PTPL 2014.

2.6. Motivi di non ammissibilità e spese non ammissibili

Non sono ammessi i progetti presentati da soggetti diversi da quelli previsti, anche in relazione agli specifici ambiti di attività, ovvero attraverso domanda presentata fuori termine ovvero non conforme.

Inoltre, in applicazione delle misure adottate dalla Provincia di Modena riguardanti Enti Privati che ricevono Contributi Pubblici (in applicazione dell'art.6 comma 2. Decreto Legge n.78/2010 convertito con Legge n.122/2010), i soggetti privati diversi da società e non espressamente esclusi dalla normativa di riferimento dovranno dichiarare — ai fini dell'erogazione degli eventuali contributi — attraverso dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che dovrà essere assunta agli atti dal Servizio interessato, la situazione della specifica Organizzazione riguardo alla disposizione secondo la quale *"la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera"*.

Inoltre, verranno esclusi, in considerazione della normativa regionale relativa al PTPL, i progetti che presentino ai fini dello specifico finanziamento azioni di commercializzazione ovvero iniziative di sola incentivazione.

Sono inoltre non ammessi progetti contenenti in forma esclusiva iniziative editoriali non collegate ad attività contestuali di promozione turistica.

Anche ai fini della determinazione del contributo, ma in ogni caso non sono ammesse nella rendicontazione finale la spese relative a interventi di carattere strutturale (quali le spese relative ad acquisti di attrezzature, impianti, ristrutturazioni, segnaletica, cartellonistica, arredi, ecc.).

Non sono inoltre ammissibili:

1. Iva, per i soggetti privati;
2. Spese per iniziative di promozione per le quali venga richiesto il finanziamento ai sensi della L.R. 7/98 e successive modifiche, qualora le stesse risultino già ammesse a finanziamento regionale sulla base di altre leggi di settore;
3. Spese di gestione ordinaria e ogni altra spesa non direttamente riconducibile al progetto.

2.7. Priorità e modalità di finanziamento dei progetti

Il Nucleo di Valutazione provvederà alla ammissibilità e alla valutazione dei progetti, e a redigere, sulla base dei punteggi attribuiti in relazione a quanto previsto al precedente paragrafo 2.5, le seguenti graduatorie, composte dai progetti ammessi riportati in schede tecniche che ne contengono gli elementi identificativi (soggetto proponente, tipologia e descrizione di sintesi del progetto, ammontare della spesa prevista):

- la graduatoria A relativa all'ambito di attività "Servizi turistici di base dei Comuni relativi all'accoglienza, animazione e all'intrattenimento turistico";
- la graduatoria B relativa agli ambiti di attività "Iniziativa di promozione turistica di interesse locale";

Accanto ai progetti non ammessi verranno riportate le motivazioni di non ammissibilità. L'attività del Nucleo di Valutazione verrà verbalizzata e conservata agli atti del Servizio.

I progetti ammessi verranno a comporre, accanto alle linee strategiche, il Programma Turistico di Promozione Locale 2014, che verrà approvato con delibera della Giunta Provinciale entro il 30 Settembre 2013 e che dovrà contenere una scheda tecnico-finanziaria riportante le caratteristiche salienti per ciascun intervento e gli elementi identificativi dei soggetti coinvolti, le graduatorie degli interventi ammessi a finanziamento, la validazione rilasciata da APT Servizi s.r.l. in presenza di interventi che includano azioni nei mercati esteri, l'indicazione della ridestinazione delle eventuali economie che potranno essere accertate.

Successivamente (entro il 30 novembre 2013 in via provvisoria e ad avvenuta entrata in vigore della Legge regionale di approvazione del bilancio di previsione regionale relativo all'esercizio finanziario 2014, in via definitiva) la Regione provvederà ad assegnare le risorse destinate sulla base della ripartizione alle Province.

2.8. Attivazione della procedura di evidenza pubblica, modalità e termini di presentazione delle domande

A seguito dell'approvazione da parte della Regione delle presenti Linee Strategiche e delle modalità per la definizione del Programma, nonché delle risorse a finanziamento, il Dirigente del Servizio Industria, Commercio e Turismo provvederà ad attivare la procedura di evidenza pubblica che dovrà contenere quanto previsto nei precedenti punti, nonché le modalità e i termini di presentazione delle domande.

L'emanazione dell'avviso di avvio della procedura di evidenza pubblica sarà pubblicata sul sito web istituzionale della Provincia di Modena, alla sezione Turismo, con relativa modulistica per la

presentazione delle domande, oltre ad essere inviata ai componenti della Consulta provinciale del Turismo.

In caso di osservazioni della Regione in sede di approvazione, ovvero nell'eventualità di nuovi elementi che normativamente e/o utilmente in rapporto alle finalità generali del PTPL dovessero intervenire, nel rispetto della tempistica indicata dalla normativa regionale, la Giunta Provinciale potrà intervenire con proprio atto nei contenuti del bando a chiamata per la presentazione di progetti e di attività.

2.9. Rendicontazione

La rendicontazione dei progetti finanziati, effettuata sulla base degli indirizzi e nei termini determinati dalla normativa regionale, sarà appositamente prevista nei tempi e nelle modalità dalla procedura di evidenza pubblica attivata e dovrà consentire alla Provincia di predisporre e trasmettere alla Regione entro il 30 Aprile 2015 una relazione tecnico –finanziaria contenente gli obiettivi raggiunti e i progetti realizzati, nonché il conto consuntivo per progetto finanziato relativo agli atti di impegno e agli importi delle spese sostenute.

Maggiori indicazioni sui criteri per la rendicontazione e relativa modulistica saranno pubblicati sul sito web istituzionale della Provincia di Modena, alla sezione Turismo, contestualmente all'avviso di avvio della procedura di evidenza pubblica per la raccolta delle proposte progettuali.

Verbale n. 134 del 17/07/2013

Oggetto: PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE (L.R. 7/98 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DI CUI ALLA L.R. 2/07): APPROVAZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE E DELLE MODALITA' PER LA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA PER L'ANNO 2014.

Pagina 1 di 1

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 134 del 17/07/2013 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 19/07/2013

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 134 del 17/07/2013

Oggetto: PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE (L.R. 7/98 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DI CUI ALLA L.R. 2/07): APPROVAZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE E DELLE MODALITA' PER LA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA PER L'ANNO 2014.

Pagina 1 di 1

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 134 del 17/07/2013 è divenuta esecutiva in data 29/07/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
SAPIENZA GIOVANNI

Originale firmato digitalmente